

Su dieci studenti che hanno compiuto il proprio percorso di studi crescendo all'interno delle residenze universitarie della Fondazione RUI, da sette a dieci (ovvero la totalità) trovano lavoro entro sei mesi o un anno dalla laurea. Percentuali di job placement così elevate - fra il 70% e il 100% - trovano una spiegazione nei percorsi di formazione incentrati sull'acquisizione delle competenze trasversali, ovvero quelle attitudini relazionali e interdisciplinari richieste fortemente dal mondo del lavoro, che sono al centro dell'attività svolta dalle Residenze Universitarie Internazionali (RUI). Durante gli studi universitari, la formazione specialistica ricevuta dai residenti negli atenei di appartenenza è integrata "in collegio", con un percorso della durata complessiva di tre anni, parallelo alla laurea di primo livello, chiamato "Jump" (Job-University Matching Project). JUMP mira allo sviluppo delle "soft skills" che rendono più appetibili i candidati sul mercato occupazionale: leadership e self empowerment, etica della professione, comunicazione efficace, pensiero creativo, sono soltanto alcuni dei corsi, che sono completati da esperienze di vita e di studio all'estero. Ogni anno oltre 400 giovani sono ospiti delle Residenze Universitarie Internazionali, con un 11% di studenti stranieri, di cui il 36% proveniente dall'area scientifica. Spagna, Brasile, Cina, Stati Uniti, Peru' sono i paesi più rappresentati. Per essere ammessi nei collegi è necessario partecipare a un processo di ammissione che consiste in colloqui conoscitivi e dinamici di gruppo, insieme a test attitudinali. (Fonte: affaritaliani.libero.it 30-04-2012)